



Incontri intorno ai “valori M.A.S.C.I.”

Scheda 3°: LA COMUNITÀ: APPARTENENZA E SUA VITA

Premessa: *siamo giunti al terzo degli incontri, richiesti da più parti, alla luce delle conclusioni delle recenti assemblee nazionali, particolarmente Loreto: “Patto comunitario” (Strade Aperte, 12.2000).*

- 1. La comunità.** “È il fondamento del MASCI; centro della fede e della speranza; luogo della educazione permanente; ambiente in cui si elaborano le scelte comuni di servizio; realtà autonoma che condivide i valori fondamentali MASCI, partecipa alla vita nazionale e regionale MASCI, collabora con le comunità sorelle; aperta allo scoutismo giovanile, e ai gruppi che operano nella comunità civile ed ecclesiale” (Loreto, “Strade Aperte” 12.2000). Anche la parola **Patto** (sviluppata in una scheda di “Adulti Scout”) sottolinea, con forza, la condizione per costruire la comunità; significa “accordo” (cuore), immagine biblica di “alleanza” (legare insieme, unire); integra la “promessa”.
- 2.** Nello stile di questi incontri è importante chiarire il contenuto della parola comunità; composta di due parti: **con** e **unità**, unità che si costruisce attraverso l’ascolto, la condivisione, la sintonia che diventa sinergia (syn-insieme). È mutuo arricchimento: io ho bisogno dell’altro, che necessariamente è diverso. Una comunità cresce in virtù della capacità di costruire autentici rapporti, uscendo dal labirinto. **Si costruisce**, non cresce spontaneamente. Però dovrà sempre vegliare contro il rischio che all’interno venga a mancare la linfa e nuovi stimoli, e all’esterno l’influsso di una cultura dominante che cammina in senso opposto.
- 3.** La comunità **comprende vari aspetti**: personale (in buona compagnia con me stesso), di coppia, famiglia, chiesa, associazione, città, in rete aperta al mondo. Si tratta di un movimento (sigla MASCI) dal chiuso all’aperto, dall’io al tu; attenta al positivo e a ciò che unisce: ciò che divide è “diabolico” (dià-ballein=mandare in frantumi).
- 4. La comunità non dipende** tanto dalla buona volontà e intuizioni geniali, quanto dalla esperienza che solo l’incontro col Signore può guarire il mio non-ascolto, e allenarmi alla “comunione”. Tale allenamento viene favorito, ad esempio, in una giornata di deserto-discernimento (v. scheda in “Adulti Scout”). Testo classico di Jean Vanier, fondatore dell’Arca: “La comunità”.
- 5. Ecco una regola da tenere presente**: comunità è ascoltare insieme le nostre vite; il volto dice di più della parola; la critica e il pregiudizio (v. scheda a parte) chiudono; la comunità è fatta di “queste” persone, con i loro temperamenti, storie, limiti, problemi e attese; ciascuno è importante; ogni incontro riuscito è un dono prezioso, destinato a far crescere la persona e il corpo stesso del MASCI, distinguere tra valori e simboli MASCI “strutturali” e vitali, e valori e simboli MASCI semplicemente “decorativi”.
- 6.** Comunità, **luogo di appartenenza**. Gli esperti sono d’accordo nel dire che oggi sono venuti meno i “centri di riferimento”, sociali ed ecclesiali, mentre si stanno affermando i “luoghi di appartenenza”, associazioni, movimenti, gruppi, ecc. La comunità MASCI rappresenta (come si è affermato da Loreto in poi) il luogo, l’ambiente, il centro

favorevole in cui la persona trova, o dovrebbe trovare, quell'aiuto e quello stimolo opportuni per la crescita personale e un servizio significativo.

7. **Questo è reso possibile** se c'è una robusta formazione spirituale e umana, discernimento e sintonia; il magister, più che factotum, è figura fraterna e coinvolgente; l'assistente, più che supplente e celebrante, è figura paterna che richiama continuamente ai valori fondanti del MASCI (non sarà necessariamente un prete); la spartizione dei servizi come in famiglia.

8. **La vita della comunità.** Dipende da quanto si è detto ai numeri 5 e 7. Si articola intorno a una traccia precisa, a momenti vitalizzanti, a una effettiva e robusta sintonia con altre comunità sorelle, e all'aiuto offerto a livello nazionale e regionale. Ecco la **traccia esemplare di un incontro di comunità**: a) preparare in modo chiaro l'O.d.G. dell'incontro; b) preghiera MASCI e flash su di un punto ricavato dalle schede sui valori MASCI (o dal Patto Comunitario, o Adulti Scout); c) cenno allo stato di salute della comunità (prevedere una eventuale occasione per superare la presenza di problemi, ricorrendo ad un opportuno aiuto); d) il progetto specifico che la comunità sta portando avanti; e) conclusione con informazioni e appuntamenti dalla realtà nazionale e regionale; verbale da portare al prossimo incontro.

Impegno del mese

Provo allenarmi sul numero 8.

Scheda prossima

Struttura del MASCI: strada, esplorazione, comunicazione.

Nota: È necessario avere presenti, e portare sempre, sia il dépliant sul programma, sia la prima scheda sul metodo e le altre schede man mano che escono.